

NUOVE TECNOLOGIE

## L'Ipost inaugura l'era multimediale. Dalla firma digitale a Internet

Al via le pratiche  
on line con un sistema  
di sicurezza  
Il presidente Ialongo:  
mai più file agli sportelli



**di LAURA DELLA PASQUA**

ROMA - All'Ipost arriva l'era multimediale. L'Istituto di previdenza dei postelegrafonici, archiviati gli anni difficili del commissariamento e migliorati i conti, ha avviato un processo di sburocratizzazione. L'Ipost punta sulle nuove tecnologie, dalla firma digitale ad un sito Internet, a specifici totem informativi dislocati in varie filiali. Alcune di queste novità saranno presentate in occasione del Forum della Pubblica amministrazione che si svolgerà dall'8 al 12 maggio alla Fiera di Roma.

Partiamo dalla firma digitale. A giorni verrà firmata una convenzione tra le Poste e l'Ipost per l'utilizzo anche da parte dell'istituto dei postelegrafonici, della firma digitale. Gli utenti, tramite una «smart card» (un tesserino magnetico) potranno inviare i documenti on line che avranno la stessa validità legale di quelli cartacei con firma autografa. In questo modo le operazioni saranno più veloci e sicure. Inoltre, Ipost e Poste potranno dialogare on line scambiandosi informazioni in tempo reale.

Invece di recarsi negli uffici, tramite la smart card e un computer, sarà possibile inoltrare le domande di prestito, le richieste dei sussidi, le domande di partecipazione ai concorsi e accedere a tutti i servizi dell'istituto.

«Non ci saranno più file davanti agli sportelli e scompariranno le pile di documenti negli uffici» spiega il presidente dell'Ipost Giovanni Ialongo che ha dato il via a quell'operazione che al Forum presenterà

con lo slogan di «Ipost facile».

Altro servizio per l'utenza è l'installazione in dieci filiali a livello nazionale di totem multimediali. Attraverso questo strumento si potrà avere una panoramica dei servizi offerti dall'Ipost con tanto di pulsanti cliccabili sul modello di un sito Internet. Inoltre inserendo un'apposita carta, l'ICard, si potrà accedere agli archivi dell'istituto per conoscere la posizione previdenziale.

A breve inoltre verrà attivato un sito Internet che consentirà all'utente di interagire con l'Istituto.

Ma non è tutto. L'Ipost è anche attento al tema dei fondi di previdenza integrativi. L'Istituto ha allo studio un protocollo d'intesa con l'Inps per la costituzione di una società di capitali con il compito di raccogliere i contributi per tutti i fondi pensione.

